Presidio
Progetto Nazionale contro lo sfruttamento lavorativo

Aggiornamento CNI 23 novembre 2020

Il Progetto Presidio

“Il progetto Presidio è un’iniziativa di **Caritas Italiana** in favore dei **lavoratori stranieri illegalmente impiegati,** in particolare in **agricoltura”.**

Dal 2014 al 2020 sono stati 7587 i beneficiari del Progetto.

Ma cosa fa un Presidio?

I Presidi fissi e mobili, offrono alle vittime o alle potenziali vittime di sfruttamento lavorativo **un luogo di ascolto e di assistenza**, anche sanitaria, di orientamento al lavoro, di orientamento ai servizi e agli uffici preposti presenti sul territorio attivando ed eventualmente accompagnando l'utente nella gestione delle pratiche amministrative e offre corsi di italiano gratuiti.

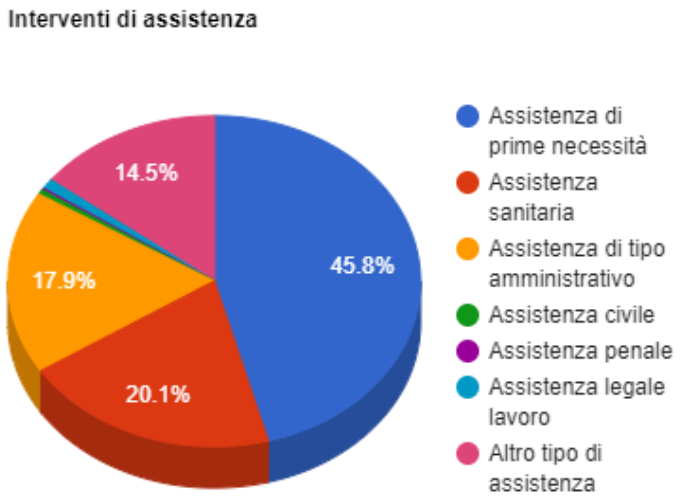
Non solo.

Svolge **attività di advocacy** attraverso la programmazione di eventi territoriali volti alla promozione ed alla sensibilizzazione del tema dello sfruttamento lavorativo, attiva Reti con le istituzioni, le organizzazioni di tutela e con le associazioni che operano sui territori, partecipare ad incontri regionali e territoriali, stimola il coinvolgimento della Comunità Ecclesiale

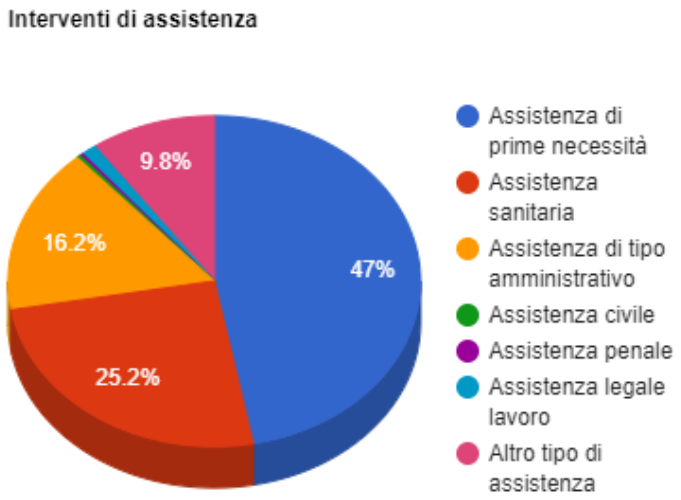
Presidio 3.0 - il Progetto nel 2019

Sono stati assistiti <u>1413 Beneficiari</u>, in 13 Diocesi: Saluzzo, Latina, Capua, Aversa, Caserta, Teggiano Policastro, San Severo, Cerignola, Manfredonia, Foggia, Oppido Mamertina, Ragusa, Noto.

Dati totale interventi di assistenza dal 2014 ad oggi



Dati totale interventi di assistenza Presidio 3.0



Il 2020: il piano di intervento SIPLA - Sistema Integrato di Protezione dei Lavoratori Agricoli

Bando n. 1/2019 dei Ministeri del Lavoro e Politiche Sociale e dell'Interno per la prevenzione ed il contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo. Partecipazione su tutto il Territorio nazionale attraverso una cordata di circa 60 partner nazionali e territoriali.

Il modello Presidio, ne costituisce l'azione principale nella prospettiva che così costruito il SIPLA possa diventare il prototipo di un Sistema Nazionale di assistenza e accoglienza.

A maggio 2020 ha avuto formalmente inizio il SIPLA SUD. Siamo in attesa di ricevere comunicazioni sull'avvio del SIPLA NORD.

Il Covid e Presidio

La stagionalità dell'agricoltura in Italia provoca **continue migrazioni interne** da parte dei lavoratori stranieri, oramai i principali protagonisti della lavorazione e della raccolta. Durante i mesi del Lock Down questa migrazione interna è andata in tilt.

Nei cd **ghetti o presso le tendopoli** la situazione è stata (ed è) molto critica per via dell'assenza di protocolli sanitari adeguati alle condizioni in cui si trovano gli stranieri.

La presenza di migranti nei ghetti, nei **casolari abbandonai e nelle campagne** ha ulteriormente isolato le persone dal resto della comunità, per l'impossibilità di spostamento e di lavoro che ha aumentato il loro bisogno di assistenza di primo livello (derrate alimentari) e di assistenza ai minori nel caso delle famiglie.

Presidio annualità: 2020 - 2021

Hanno aderito alla nuova annualità di Presidio le Diocesi di: Gaeta, Molfetta, Bari, Crotone, Patti, Siracusa, Caltanissetta. Le Diocesi di Alba e Cuneo partecipano con il progetto «Presidio Cuneo Covid». La diocesi di Aversa partecipa con un progetto già avviato nelle precedenti annualità.

A novembre 2020 è iniziata la fase di monitoraggio per l'avvio della nuova fase di Presidio a seguito della quale ciascuna Diocesi formulerà in coordinamento con l'Ufficio Politiche Migratorie il progetto personalizzato di Presidio.